



# RAPPORTO [ECONOMIA CASERTA]



CONFAPI

## Orabona: Enti locali, sbloccare i crediti

CONFAPI Caserta è l'Associazione delle Piccole e Medie Industrie della provincia di Terra di Lavoro che vanta una lunga e trentennale esperienza nel panorama imprenditoriale casertano. Presidente è Domenico Orabona.

Come Confapi può valorizzare il ruolo del mondo imprenditoriale in termini di sviluppo del territorio?

La sua presenza in ambito locale e nazionale, attraverso l'adesione alla Confederazione Italiana, permette di fornire alle imprese risposte concrete in riferimento a un mercato in continua evoluzione, e al tempo stesso di dare voce a quelle realtà che da sole non riuscirebbero a far valere le proprie idee. L'associazione con la presenza ai tavoli tecnici e politici e attraverso la partecipazione attiva agli organi della Camera di Commercio, cerca di incidere in modo strategico sulle politiche di sviluppo del territorio in senso stretto, senza perdere di vista i valori alla base del fare impresa in terra di lavoro.

Confapi ha una lunga tradizione sul territorio, come viene utilizzata al meglio?

Oggi siamo una realtà che rappresenta aziende e gruppi industriali di diversi settori produttivi, dal manifatturiero ai servizi, ai trasporti ed al comparto turistico, con particolare riferimento in quest'ultimo caso al settore balneare. Il forte sostegno al mondo del turismo, con l'adesione delle aziende balneari a Confapi,



Domenico Orabona

ha di fatto qualificato le imprese turistiche provinciali come classe imprenditoriale attiva con la conseguente nascita della Fita, che ha evidenziato come al centro degli interessi generali vi debba essere la valorizzazione, la promozione e la commercializzazione del Litorale Domizio, con progetti di riqualificazione, per far sì che le coste della provincia rappresentino una opportunità di sviluppo. Alle aziende associate offriamo una vasta gamma di servizi che vanno dall'accesso al credito, all'internazionalizzazione, alle attività di innovazione, ricerca e sviluppo, formazione del personale, solo per citarne alcuni. Molte delle tematiche inerenti alle imprese associate sono oggetto di seminari e workshop di approfondimento in cui si affrontano, con i responsabili degli uffici territoriali competenti, casi concreti e di attualità, come le

nuove procedure ispettive in materia di lavoro o l'accesso al credito, il rispetto della normativa sui flussi finanziari, l'internazionalizzazione, il ricorso alla contrattazione negoziata.

E' difficile fare impresa?

Difficilissimo, già fare impresa in Italia non è mai stato facile, nel sud è praticamente impossibile, in Campania, scusi il gioco di parole, è un'impresa. Nella nostra provincia gestire un'azienda, nella maggior parte dei casi di piccole dimensioni, richiede un grande sforzo e dedizione da parte dell'imprenditore che ha spesso l'onere di essere impegnato su più fronti. Quest'ultimo elemento rappresenta forse la nota dolente del nostro sistema che vede una economia a carattere prevalentemente pubblico, in un periodo storico in cui la Pubblica Amministrazione in Italia, ma con particolare riferimento alla Campania ed alla provincia di Caserta, vive una crisi profonda per scelte politiche quanto meno discutibili che rischiano di compromettere le prospettive di sviluppo di una intera generazione e di un'intera comunità. I ritardi nei pagamenti da parte della P.A. sono ormai insopportabili con il risultato di trasferire l'inefficienza della macchina amministrativa pubblica sul sistema produttivo privato. E il mancato rispetto del patto di stabilità della Regione Campania e la conseguente impossibilità di attingere ai finanziamenti euro-

pei, unita alla dichiarazione di dissesto del Comune di Caserta, hanno generato una situazione insostenibile, con la conseguenza di imprese che rischiano il tracollo economico con una unica soluzione che non può essere diversa dal fallimento. Nell'ultimo anno molte aziende aderenti a Confapi hanno rappresentato all'associazione l'esigenza di manifestare nelle sedi opportune le complesse problematiche finanziarie relative al pagamento delle speranze loro dovute. Un esempio eclatante è stata la battaglia intrapresa con l'assessorato all'Ambiente della Regione nella tutela degli interessi delle imprese che erogano i servizi di gestione degli impianti acquedottistici in Campania, che con grande senso di responsabilità, nonostante non abbiano ricevuto per lunghi periodi di tempo pagamenti per servizi resi, hanno continuato a pagare i propri dipendenti senza alcuna interruzione di servizio. Questo modus operandi non può rappresentare certo una regola di comportamento e sarebbe oltremodo imperdonabile e paradossale da parte della P.A. provocare nel nostro territorio il fallimento di imprese sane.

La crisi economica endemica non dà respiro alle aziende. Come affrontarla?

La stretta creditizia, i ritardi dei pagamenti della P.A. e il forte calo della domanda interna, sono le principali cause che hanno co-

stretto molti imprenditori a portare i libri in tribunale ed il numero rischia di aumentare sensibilmente nel prossimo futuro. Purtroppo, i dati non riguardano solo i datori di lavoro, ma anche i loro dipendenti, che perdono il posto di lavoro, con gravi ripercussioni anche di ordine economico e sociale. Siamo consapevoli che bisogna intervenire subito e dare una risposta energica a questa situazione che rischia di esplodere, con una crisi finanziaria internazionale che ha posto in evidenza le criticità del sistema imprenditoriale globale. Nel periodo della mia presidenza abbiamo lavorato efficacemente su tre grandi direttrici per stimolare le imprese ad avere una visione più ampia: innovazione, internazionalizzazione e relazioni industriali. Tre elementi su cui abbiamo puntato per superare il divario endemico della nostra provincia, ritenendo che la somma di queste variabili possano consentire un deciso aumento di competitività delle nostre imprese locali. Nel novembre 2011 abbiamo dedicato un'intera sessione di lavoro all'internazionalizzazione con la partecipazione di Simesr. Il Miur ha finanziato diversi progetti di ricerca con nostre imprese associate tra cui Darabenc sui beni culturali ed abbiamo investito fortemente sulle relazioni industriali e sull'affiancamento alle imprese in materia di ammortizzatori sociali. \*\*\*



ASSOCIAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE  
DELLA PROVINCIA DI CASERTA

La Confapi Caserta, fondata nel 1983, è da oltre 30 anni protagonista della vita economica della Provincia di Caserta, promuovendo programmi ed azioni di tutela e rappresentanza degli interessi delle PMI aderenti alla CONFAPI.

La Confapi della Provincia di Caserta aderisce al sistema Confapi Nazionale ed alla Confapi Campania, portatrici delle istanze del mondo imprenditoriale a livello Nazionale e Regionale.

La CONFAPI CASERTA oggi è una realtà associativa che rappresenta aziende e gruppi industriali afferenti a diversi settori produttivi.

Il nostro obiettivo è far crescere le PMI della Provincia di Caserta dando voce ai loro interessi presso le Istituzioni Pubbliche e private, supportandone lo sviluppo con un'offerta qualificata di servizi che la Confapi Caserta, attraverso i suoi Uffici, mette a disposizione delle imprese:

### SERVIZI

- Area Relazioni Industriali - Sindacale e Previdenziale
- Area Servizio Conciliazioni su controversie in ambito lavorativo
- Area Formazione
- Area Ricerca ed Innovazione Tecnologica
- Area Sviluppo Industriale
- Area Lavoro
- Area Internazionalizzazione
- Sportello Telemaco

### CONVENZIONI

La Confapi Caserta coniugando l'esigenza delle imprese associate di avere prodotti/servizi di qualità a condizioni economiche vantaggiose, mette a disposizione dei propri associati una serie di benefici previsti dalle convenzioni e/o accordi commerciali stipulati con diversi operatori nei principali ambiti di acquisto

Contatti:

CONFAPI CASERTA

81100 Caserta Via Redentore n. 10 - Tel. 0823-326988 Fax 0823-320579

e-mail : apicaserta@apicaserta.it - Pec : apicaserta@pec.apicaserta.it

sito web : www.apicaserta.it